

DECRETO DEL SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI NOVEMBRE 2019

Oggetto: Eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019. O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020. Approvazione delle procedure di identificazione degli interventi e della relativa modulistica.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI NOVEMBRE 2019

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1434 del 29/10/2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019, con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per gli eventi meteorologici del novembre 2019;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 del 06/02/2020 che individua il dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, ing. Stefania Tibaldi, quale Soggetto Attuatore per l'assunzione di tutti i provvedimenti, compresa l'apertura e la gestione della relativa contabilità speciale, necessari all'esercizio delle funzioni relative agli eccezionali eventi meteorologici del novembre 2019 di cui all'OCDPC n. 622/2019;

VISTA l' O.C.D.P.C. n. 674 del 15/05/2020: *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 5/CDM del 29/06/2020 con il quale sono integrate le attività delegate al dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa con decreto n. 1/CDM19 del 06/02/2020, in qualità di Soggetto Attuatore dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, con le funzioni necessarie per assicurare l'attuazione di quanto previsto dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15 maggio 2020;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;



DECRETA

1. DI AVVIARE la procedura di determinazione della stima delle risorse necessarie per gli interventi più urgenti al fine di valutare l'impatto effettivo degli eventi calamitosi di novembre 2019, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 674/2020.
2. DI DARE ATTO che l'identificazione degli interventi più urgenti cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, deve avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza 674/2020 sulla Gazzetta Ufficiale (pubblicazione avvenuta su GU n.156 del 22-6-2020).
3. DI APPROVARE, per quanto indicato al punto 1 e 2:
A. la procedura informatizzata per la ricognizione dei fabbisogni, attraverso un sistema informativo raggiungibile al sito <https://contributiemergenze.regione.marche.it/mareggiate2019/>, relativamente agli interventi:

art. 1, comma 3, O.C.D.P.C. n. 674/2020

- art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs n. 1/2018 - lett. a) - per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
- art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs n. 1/2018 - lett. b) - per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;

art. 1 comma 6, O.C.D.P.C. n. 674/2020:

- art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per la parte relativa ai fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (terza voce della lettera "e");
- art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per la parte relativa ai fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato (sesta voce della lettera "e").

Al fine di rispettare il termine previsto dall'Ordinanza le domande di contributo da parte sia dei privati cittadini che di titolari di attività economiche, **potranno essere presentate dal 29 luglio al 1 settembre 2020.**

I Comuni dovranno inviare a loro volta le domande di contributo alla Regione Marche **entro l' 8 settembre 2020.**

B. La procedura non informatizzata per la ricognizione dei fabbisogni, degli interventi:

art. 1, comma 3, O.C.D.P.C. n. 674/2020

- art. 25, comma 2, lettera d) del D.lgs n. 1/2018 per interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per gli interventi di seguito elencati:
 - e1) interventi per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate pubbliche (prima voce lett. "e");
 - e2) interventi per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate private (seconda voce lett. "e");
 - e4) interventi per il ripristino dei danni subiti ai beni culturali e paesaggistici (quarta voce lett. "e");
 - e5) interventi per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio edilizio pubblico (quinta voce lett. "e").



I Comuni dovranno inviare le “Schede intervento” e il “Quadro sinottico interventi” alla Regione Marche **entro l’8 settembre 2020**.

4. DI APPROVARE la relativa modulistica, parte integrante del presente provvedimento, come di seguito indicata:

- **allegato “1”** modulo B1- ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediato sostegno alla popolazione,
- **allegato “2”** modulo C1- ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive
- **allegato “3”** modulo B1e – ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per il ripristino del patrimonio edilizio privato
- **allegato “4”** modulo – scheda intervento
- **allegato “5”** quadro sinottico interventi

5. DI STABILIRE che la modulistica, di cui al punto 4, verrà pubblicata ai link:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Interventi-straordinari-e-di-emergenza>,
www.norme.marche.it, www.commercio.marche.it,

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Soggetto Attuatore
interventi a seguito eventi novembre 2019
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 16 marzo 2017 n. 30 *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”*;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *“Codice della protezione civile”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019”*;
- O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019 *“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020;
- O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020 *“ Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*.
- Decreto Commissario delegato degli interventi a seguito degli eventi meteorologici novembre 2019 n. 5/CDM del 29/06/2020 *“Eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019. Attuazione O.C.D.P.C. n. 674 del 15 maggio 2020”*.

MOTIVAZIONE

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza per eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della provincia di Alessandria nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nel territorio di Venezia il 14 novembre 2019.

A partire dal 19 ottobre 2019 l'evoluzione dei fenomeni atmosferici relativi e di quelli successivi ha determinato una diffusa situazione di criticità anche su gran parte del territorio nazionale, e in particolare nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto, con diffuse situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, provocando anche la perdita di due vite umane, l'isolamento di alcune località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle proprie abitazioni.

Gli eccezionali eventi meteorologici, caratterizzati anche da venti di forte intensità e mareggiate, hanno determinato movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti alluvioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche e produttive, nonché l'abbattimento di piante di alto fusto in aree boscate.



La delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 stabilisce che gli effetti dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, sono estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019”; la stessa riporta l’allegato “1” con indicazione delle regioni interessate e dell’estensione temporale dell’evento.

La situazione di urgente emergenza non ha consentito l’espletamento di procedure ordinarie, bensì ha richiesto l’utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa; si è acquisita, pertanto, l’Intesa delle Regioni interessate dagli eventi in argomento.

Con O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in G.U. n°299 del 21/12/2019, sono stati definiti i primi interventi urgenti di protezione civile. In particolare con la stessa ordinanza i Presidenti delle regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto, il Dirigente dell’Ufficio Protezione civile della Regione Basilicata ed il Direttore generale Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania sono stati nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di propria competenza.

In data 17 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri, facendo seguito alle deliberazioni del 14 novembre e del 2 dicembre 2019, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 208.732.103,47 euro (la delibera del 2 dicembre scorso aveva già previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro), in favore dei comuni e territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di novembre 2019, per il completamento delle attività di organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, l’attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e per misure volte a garantire la continuità amministrativa.

Come stabilito all’art. 1, comma 2, del O.C.D.P.C. n. 622 del 2019, per l’espletamento delle attività i soggetti nominati Commissari delegati, possono avvalersi, tra l’altro, delle strutture e degli uffici regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive. A tal fine, con Decreto del Commissario Delegato Eventi Metereologici 2019 - OCDPC622 n. 1 del 06 febbraio 2020 è stato delegato il Dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, in quanto per declaratoria di competenza ricopre un ruolo rilevante nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, in materia ambientale (tutela delle acque, del dissesto idrogeologico, difesa costiera).

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15/05/2020, il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, ai fini della valutazione dell’impatto effettivo degli eventi calamitosi, ha disposto da parte dei Commissari Straordinari **l’identificazione, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell’Ordinanza 674/2020 sulla Gazzetta Ufficiale (pubblicazione avvenuta su GU n.156 del 22-6-2020)**, degli interventi più urgenti cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell’articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

Tali interventi sono relativi:



c) all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;

d) alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

e) alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza.

Per detti interventi ciascun Commissario delegato deve identificare, per ciascuna misura, il Comune, la località, la descrizione tecnica, la relativa durata nonché l'indicazione delle singole stime di costo e, per gli interventi di cui alla lettera d), anche le coordinate geografiche.

L'ordinanza prevede che, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi, (lettera c), ciascun Commissario delegato definisca la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata all'ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:

a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.

All'esito della ricognizione, a valere sulle relative risorse rese disponibili, con successiva delibera del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato provvederà a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative, fissati con propri provvedimenti.

Come disposto al comma 7 dell'art. 1, la ricognizione posta in essere dai Commissari delegati non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti.

Al fine della ricognizione dei fabbisogni previsti all'art. 1 comma 3 lettera a) dell'ordinanza 674/20, viene utilizzato il modulo B1 allegato a detta ordinanza (ALLEGATO 1 al presente decreto).

Al fine della ricognizione dei fabbisogni previsti all'art. 1 comma 3 lettera b) dell'ordinanza 674/20 viene utilizzato il modulo C1 allegato a detta ordinanza (ALLEGATO 2 al presente decreto). Come previsto dall'art. 1 comma 6 dell'ordinanza 674/20, la compilazione di detto modulo è finalizzata anche alla ricognizione prevista dall' art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per la parte relativa ai



fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (terza voce della lettera “e”).

Al fine della ricognizione dei fabbisogni previsti dall’ art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per la parte relativa ai fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato (sesta voce della lettera “e”) viene utilizzato il modulo B1e (ALLEGATO 3 al presente decreto).

Al fine di semplificare la compilazione di detti moduli è stato realizzato un sistema informativo raggiungibile al sito <https://contributiemergenze.regione.marche.it/mareggiate2019/>.

Di seguito si indica la modalità di presentazione delle domande:

procedura informatizzata:

gli utenti, sia privati cittadini che titolari di attività economiche, compilano la domanda utilizzando il form on line, la stampano, la sottoscrivono e la inviano insieme agli allegati mediante PEC al Comune di riferimento territoriale.

Al fine di rispettare il termine previsto dall’Ordinanza le domande di contributo da parte sia dei privati cittadini che di titolari di attività economiche, potranno essere presentate dal 29 luglio al 1 settembre 2020.

Il Comune che riceve la domanda la valida, per quanto di sua competenza, e ne compila l’appendice con l’ausilio della piattaforma online predisposta. Al termine del periodo di presentazione delle domande, il Comune elabora un report riassuntivo utilizzando l’apposita funzione della piattaforma online e lo invia, **entro l’8 settembre 2020**, insieme ad una copia delle domande ricevute, alla Regione Marche che a sua volta predispone una sintesi in ambito regionale per inviarla al Dipartimento di protezione Civile Nazionale.

Procedura non informatizzata:

gli interventi di cui alla lettera d) e parte degli interventi di cui alla lettera e) vengono identificati mediante censimento con una “Scheda intervento” in formato elettronico *.doc e *.pdf (ALLEGATO 4 al presente decreto). Tali interventi sono elencati di seguito con le stesse lettere di cui al comma 2, dell’articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1:

d) intervento, anche strutturale, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all’evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

e1) intervento per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate pubbliche (ricognizione fabbisogno);

e2) intervento per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate private (ricognizione fabbisogno);

e4) intervento per il ripristino dei danni subiti ai beni culturali e paesaggistici (ricognizione fabbisogno);

e5) intervento per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio edilizio pubblico (ricognizione fabbisogno).



I numeri “1, 2, 4, 5” collegati alla lettera “e” fanno riferimento alla “prima, seconda, quarta e sesta” voce elencate alla lettera e) comma 2, dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1. La “terza e sesta” voce fanno riferimento ad una diversa metodologia di censimento mediante procedura on-line descritta in precedenza.

Gli stessi interventi “d, e1, e2, e4, e5” verranno inoltre riassunti ed elencati dagli Enti competenti nel “Quadro sinottico” (ALLEGATO 5 al presente decreto) con le informazioni richieste all’art.1, comma 2 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.674 del 15/5/2020.

Al fine di rispettare il termine previsto dall’Ordinanza, il Comune invia le “Schede intervento” ed il “Quadro sinottico” alla Regione Marche entro martedì 8 settembre 2020 via PEC all’indirizzo: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it e – solo per il “Quadro sinottico” - anticipato in formato editabile (*.xlsx oppure *.xls) via mail all’indirizzo funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it.

Il Soggetto Attuatore degli interventi a seguito degli eventi del novembre 2019, con propria nota, provvederà a comunicare ai Comuni interessati le procedure, la modulistica e la tempistica da adottare per svolgere la ricognizione prevista dal presente atto.

Detto quanto sopra, con il presente atto si intende:

avviare la procedura di determinazione della stima delle risorse necessarie per gli interventi più urgenti al fine di valutare l’impatto effettivo degli eventi calamitosi accorsi nel novembre 2019, in attuazione dell’O.C.D.P.C. n. 674/2020;

si da atto che l’identificazione degli interventi più urgenti cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell’articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, deve avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione dell’Ordinanza 674/2020 sulla Gazzetta Ufficiale (pubblicazione avvenuta su GU n.156 del 22-6-2020);

approvare per quanto indicato sopra:

A. la procedura informatizzata per la ricognizione dei fabbisogni, attraverso un sistema informativo raggiungibile al sito <https://contributiemergenze.regione.marche.it/mareggiate2019/>, degli interventi:

art. 1, comma 3, O.C.D.P.C. n. 674/2020

- art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs n. 1/2018 - lett. a) - per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulta compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

- art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs n. 1/2018 - lett. b) - per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;

art. 1 comma 6, O.C.D.P.C. n. 674/2020:

- art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per la parte relativa ai fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (terza voce della lettera “e”);

- art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per la parte relativa ai fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato (sesta voce della lettera “e”).



Al fine di rispettare il termine previsto dall'Ordinanza le domande di contributo da parte sia dei privati cittadini che di titolari di attività economiche, **potranno essere presentate dal 29 luglio al 1 settembre 2020.**

I Comuni dovranno inviare a loro volta le domande di contributo alla Regione Marche **entro l' 8 settembre 2020.**

B. La procedura non informatizzata per la ricognizione dei fabbisogni, degli interventi:

art. 1, comma 3, O.C.D.P.C. n. 674/2020

- art. 25, comma 2, lettera d) del D.lgs n. 1/2018 per interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs n. 1/2018 per gli interventi di seguito elencati:
 - e1) interventi per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate pubbliche (prima voce lett. "e");
 - e2) interventi per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate private (seconda voce lett. "e");
 - e4) interventi per il ripristino dei danni subiti ai beni culturali e paesaggistici (quarta voce lett. "e");
 - e5) interventi per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio edilizio pubblico (quinta voce lett. "e").

I Comuni dovranno inviare le "Schede intervento" e il "Quadro sinottico interventi" alla Regione Marche **entro l'8 settembre 2020.**

Approvare la relativa modulistica, parte integrante del presente provvedimento, come di seguito indicata:

- **allegato "1"** modulo B1- ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione,
- **allegato "2"** modulo C1- ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive
- **allegato "3"** modulo B1e – ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per il ripristino del patrimonio edilizio privato
- **allegato "4"** modulo – scheda intervento
- **allegato "5"** quadro sinottico interventi

la modulistica, di cui al punto 4, verrà pubblicata anche ai link:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Interventi-straordinari-e-di-emergenza> - www.norme.marche.it - www.commercio.marche.it

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per quanto sopra esposto, si intende approvare quanto indicato nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento
Ing. Stefania Tibaldi

Documento informatico firmato digitalmente



PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente della P.F.
Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

allegato "1" modulo B1- ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione

allegato "2" modulo C1- ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive

allegato "3" modulo B1e – ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per il ripristino del patrimonio edilizio privato

allegato "4" modulo – scheda intervento

allegato "5" quadro sinottico interventi

